

Aprile 1918

7 partenza da Enokievo verso casa

8 arrivo a Iosovo si va a Josobka e si ritorna ai

9 a Iosovo (~~Iosinowad~~) alla notte siamo sequestrati dalla guardia rossa ad ?odiewka, ai 10 si parte e si fermiamo la notte a Iasinowat, ai 11 siamo per passare un fiume presso Nowo Opcorowsori e siamo fermati da un contadino dove rimaniamo fino 25 che si parte per Grisenio e si rimane fino ai 26 che si parte di sera, ai 27 smontiamo dal treno per ~~cansa~~ che un ponte è fatto saltare e ci imbarchiamo dall'altra parte, ai 28 arriviamo e si parte da Sinnico ai 29 siamo a Ekaterinoslaf ai 30 a Fastof. Poi viaggiamo col treno fino ai 4 maggio che arriviamo a Wolociska e ad Polivolociska sul confine Austro-Russo. Ai 5 siamo a Tarnopol e ai 6 a Dolina sui Carpazzi fino ai 30 maggio che si parte. Ai 4 alle sei di mattina si arriva a Graz e di notte a Lebring da dove si parte ai 6 ognuno per il proprio ~~cader~~ che si arriva alla sera cioè il mio e Klagenfurt rimango fino ai 18 giugno e poi ricevo il permesso per 8 settimane. Mi ripresento ai 18 agosto, resto fino ai 19 e poi mi mandano del R 97 primo mio reggimento rimango dai 20 giugno ai 8 luglio che parte per Winiza con la XII^a marsch, la si resta fino ai 20 luglio e poi partenza per Nicolaief dove rimango fino ai 10 di novembre che ripartiamo alla volta di casa. Dopo molte peripezie, consegnate armi e munizioni si parte, tra molte avventure si arriva a Parodi ai 20 novembre, in questo luogo siamo svaligiati dalle nostre cose migliori e di notte si parte per Krasnail giorno 21 partiamo non per la breve ma per la lunga cioè per Tornopol si rimane da 22 ai 24 poi facciamo tutto il giro della vecchia Austria-Ungheria prima per l'Ungheria poi Austria inferiore, superiore Foralberg Trentino Carinzia Carniola dove a Bresavizza ci fermano per due giorni 1 e 2 dicembre (~~ai 3 si parte~~) che si scappa per venire a Trieste, ma siamo fermati a Langotico dai soldati Italiani che ci conducono come prigionieri a Trieste che si arriva di notte. Siamo cacciati fuori dei vagoni e condotti in piazza Stazione ora piazza della Libertà perché siamo liberi.

Li i carabinieri ci conducono in via Udine nel loro comando, dove come le sardelle ci spingono in un corridoio dove non si può stare né in piedi né seduti e per giunta ogni tanto si riceve delle ingiurie ai 4 dicembre mattina alle 7 ci conducono in castello di S Giusto e ci mantengono molto bene, una galletta e mezza scattoletta di carne in conserva al giorno, e se si ha sete, si deve dare una corona ad un bersagliere per avere una gamella d'acqua fortuna che ai 5 mi lasciano libero, ma mi prendono il berretto ed i bottoni del capotto e della blusa perché di marca austriaca perciò barbara, e siamo d'inverno.

Così passa l'ultimo tempo del mio servizio militare.

cansa : causa
cader : destino
liglio : luglio
Langotico : Longotico
sardelle : sardine